

All. A

DICHIARAZIONE ANNUALE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
ANNO 2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto Paolo Cozzolino, nato a _____, il _____ residente a _____
(_____) sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre
2000, n.445 - concernente le sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere¹ - in adempimento di
quanto disposto dall'articolo 20 del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39, ed in relazione alla carica di
Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e
dell'Emilia-Romagna "B. Ubertini"

DICHIARA

- l'insussistenza a proprio carico di qualsivoglia causa di incompatibilità prevista dal predetto decreto legislativo n.39/2013;
- di aver assunto e ricoperto, negli ultimi 36 mesi, cariche ed incarichi come da tabella allegata;
- di non aver assunto e ricoperto, negli ultimi 36 mesi, cariche ed incarichi;

Il sottoscritto autorizza altresì il trattamento dei propri dati personali e, in particolare, la pubblicazione della presente dichiarazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.

In allegato copia fotostatica non autenticata del documento di identità: Carta d'identità _____
rilasciata dal _____

ELENCO CARICHE/INCARICHI ASSUNTI NEGLI ULTIMI 36 MESI

DURATA	CARICA/INCARICO

03.08.2023

(firma) _____

¹ Art.76 D.P.R. 445/2000 - "1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. 4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte".